



**USAG Vicenza**  
**Ufficio Stampa**  
Caserma Ederle  
Viale della Pace 193, Box 10  
36100 Vicenza



Web site: [www.usag.vicenza.army.mil](http://www.usag.vicenza.army.mil)  
[www.usag.vicenza.army.mil/sites/local/Notizie.asp](http://www.usag.vicenza.army.mil/sites/local/Notizie.asp)

---

**Grant Sattler**  
**Anna Ciccotti**

**Tel: 0444-71-8020**  
**0444-71-7000**  
**FAX 0444-71-7543**

---

**CASERMA EDERLE, VICENZA**

**News Release: 2013APR25-01**

## **Gli studenti delle quinte classi dei Geometri di Vicenza visitano Del Din**

di Julie M. Lucas, USAG Vicenza PAO

Studenti delle scuole superiori con scarpe Converse ai piedi, jeans e felpe con cappuccio hanno visitato Del Din il 23 aprile. Se non fosse che parlavano italiano, sarebbero potuti passare tranquillamente per ragazzi americani.

Oltre 50 allievi delle quinte classi degli Istituti Tecnici per Geometri "Canova" e "Baronio" di Vicenza sono stati accolti presso la Caserma Del Din martedì 23 aprile per vedere da vicino uno dei più importanti interventi di edilizia realizzati nella provincia di Vicenza negli ultimi anni che ha trasformato la precedente base dell'Aeronautica in una moderna installazione militare.

L'ing. Susan Wong, responsabile del Transformation Construction Management Office (TCMO), l'ufficio della Guarnigione U.S. Army di Vicenza che rappresenta la committenza, ha dato il benvenuto agli studenti con parole di incoraggiamento, invitandoli a considerare in futuro la possibilità di lavorare con il governo Americano.

"Sarebbe bello oggi accendere una scintilla, illuminare una entusiasmante prospettiva di quello che potrebbero essere un giorno la vostra carriera e il vostro futuro" ha detto Wong.

La visita è iniziata con un briefing informativo sul progetto presentato da Anna Ciccotti, responsabile delle comunicazioni strategiche del TCMO. Gli studenti hanno seguito con interesse l'esposizione delle diverse fasi dell'appalto di 309 milioni di dollari su supporto di diapositive in inglese per un approfondire le conoscenze del linguaggio tecnico direttamente in lingua.

Tra gli aspetti più importanti del progetto, gli studenti hanno appreso con piacere che circa il trenta per cento della superficie di progetto è sistemato a area verde; una decina

degli edifici esistenti sono stati conservati, inclusi alcuni di interesse storico; oltre il 95 per cento dei materiali di scarto di cantiere sono stati recuperati direttamente in sito; soprattutto degna di nota, la certificazione LEED (Leadership in Environmental & Energy Design) addirittura di livello Oro che attesta la sostenibilità dell'intero complesso.

"Questa era la mia prima volta all'interno di una base USA," ha detto Stefano Cauzzo, studente del Baronio. "Dal punto di vista dell'impatto ambientale non ho notato nessun impatto perchè è davvero molto bello da vedere e si inserisce bene nel contesto vicentino circostante."

Gli studenti sono stati divisi in quattro gruppi e hanno proseguito la visita con un sopralluogo di circa due ore della base. Prima tappa, il tetto di uno dei due parcheggi multi-livello. Da lì i responsabili tecnici del TCMO hanno illustrato i principali aspetti infrastrutturali dell'intera area di progetto. Le tappe successive sono state la mensa dei soldati e le palazzine dormitorio per vedere da vicino la qualità degli ambienti abitati dai soldati. Tappa successiva la palestra, con la parete di roccia, la piscina coperta, un'immensa palestra e addirittura una pista di atletica sopraelevata.

"È stato utile dal punto di vista degli studenti vedere come la progettazione e l'organizzazione della base sia funzionale alle esigenze dei soldati anche dal punto di vista della qualità di vita e delle attività sportive," ha commentato il prof. Bruno Ruaro del Canova. "Altro aspetto interessante è che il traffico è limitato, con i due parcheggi multilivello collocati al centro della base e gli spostamenti esclusivamente a piedi o in bici."

Ultima struttura visitata il Circolo Ricreativo, con tavoli da gioco, area WI-FI, ristorante fast-food e una piccola sala proiezioni con comodissime poltrone reclinabili.

"È stato bello vedere come il benessere dei soldati è molto importante per l'esercito americano. Poi mi ha colpito il tanto verde e il fatto che tengono conto dell'ambientazione esterna senza concentrare troppo i vari edifici," ha notato Umberto Dalla Verde del Canova.

Uno studente ha commentato che gli piacerebbe vivere in spazi così belli e che sarebbe un suo sogno quello di potersi arruolare nell'esercito americano.

"Da sportivo direi che la palestra è la cosa che mi è piaciuta," ha detto Davide Montagna, studente del Baronio. "È una cosa veramente gigantesca e non ne ho mai visto una così. Se penso a un mio coetaneo americano che sceglie la carriera militare penso che sia una scelta coraggiosa, dettata soprattutto dal patriottismo. Personalmente, se io vedessi un posto del genere sarei il primo a fiondarmi per diventare militare, se solo potessi!"

<http://www.flickr.com/photos/usagvicenza/sets/72157633333616117/>